

DIREZIONE OPERE PUBBLICHE

COMMITTENTE

SCR PIEMONTE S.p.A.

COMUNE

CITTA' DI TORINO

LIVELLO PROGETTUALE

PROGETTO DI FATTIBILITA' TECNICA ED ECONOMICA

CUP

C15F21001150001

TITOLO INTERVENTO

"TORINO, IL SUO PARCO, IL SUO FIUME: MEMORIA E FUTURO"

CODICE OPERA

22042D02

RESTAURO DEL BORGO MEDIEVALE

Tavola n.

TITOLO ELABORATO

RELAZIONE RISPOSTE PARERI CDS

DATA

10 MARZO 2023

SCALA

AREA PROGETTUALE

ELABORATI GENERALI

FORMATO ELABORATO

CODICE GENERALE ELABORATO

NOME FILE

Relazione risposte CDS_rev00.docx

VERSIONE

DATA

DESCRIZIONE

0

19 / 07 / 2023

Prima redazione

Rev.1

02 / 08 / 2023

Seconda redazione

Rev.2

Rev.3

RTP PROGETTAZIONE

ISOLARCHITETTI | arch. DURBIANO

SINTECNA | MCM Ingegneria

arch. ARMANDO| NICOLA RESTAURI

TIMBRI - FIRME

Responsabile del progetto:

Responsabile dell'elaborato:

RTP ESECUZIONE

TIMBRI - FIRME

Direttore Tecnico:

ORGANISMO DI CONTROLLO

Responsabile di Commessa:

.....

S.C.R. PIEMONTE S.p.A.

Responsabile del procedimento:

arch. Sergio Manto

PROGETTO DI FATTIBILITÀ TECNICA ED ECONOMICA

RELAZIONE RISPOSTE PARERI CDS

SOMMARIO

TABELLA RIASSUNTIVA PARERI CON CONTRODEDUZIONI.....	3
1. SERVIZIO QUALITÀ E VALUTAZIONI AMBIENTALI	8
1.1. ACUSTICA.....	8
1.1.1. Modalità e specifiche per la redazione della Relazione Acustica in fase di Progetto Esecutivo.....	8
1.2. IMPATTO MEZZI DI TRASPORTO	8
1.2.1. Valutazione dell'impatto dei mezzi di cantiere	8
2. DIVISIONE URBANISTICA	10
2.1.1. Approfondimento rispetto alle prescrizioni derivanti dalla pericolosità idrogeologica dell'area	10
3. SOPRINTENDENZA.....	11
3.1.1. Serramenti al primo piano della casa Malgrà.....	11

TABELLA RIASSUNTIVA PARERI CON CONTRODEDUZIONI

	Ente	Riferimento parere	Rilievi	Controdeduzioni professionisti
1	Fastweb	Prot. Città di Torino n.1966 6.50.1/23 del 15/06/2023 PARERE FAVOREVOLE	Nessun rilievo	
2	BT Italia	Prot. Città di Torino n.2000 6.50.1/23 del 19/06/2023 PARERE FAVOREVOLE	Sono presenti impianti di proprietà, come da ortofoto, il parere positivo è fatto salvo la risoluzione delle possibili interferenze	Non sono presenti interferenze
3	Wind Tre	Prot. Città di Torino n.2001 6.50.1/23 del 19/06/2023 PARERE FAVOREVOLE	Non sono presenti infrastrutture di proprietà	
4	Italgas	Prot. Città di Torino n.2072 6.50.1/23 del 22/06/2023 PARERE FAVOREVOLE	Si richiede un incontro specifico di coordinamento all'avvio dell'iter necessario per la rimozione degli impianti gas presenti nelle aree interessate dai lavori	Nel PFTE sono stati previsti gli oneri di smantellamento reti. Si rimanda alla PE per definizione modalità e definizione iter da seguire
5	Regione Piemonte Settore Urbanistica Piemonte Occidentale	Prot. Città di Torino n.2084 6.50.1/23 del 22/06/2023 GLI INTERVENTI IN OGGETTO NON SONO SOGGETTI AD AUTORIZZAZIONE PAESAGGISTICA REGIONALE	Il Comune di Torino è delegato all'autorizzazione paesaggistica, ai sensi della L.R. n. 32 del 01/12/2008	
6	Città di Torino Divisione Infrastrutture Servizio Ponti, vie d'acqua ed infrastrutture	Prot. Città di Torino n.2090 6.50.1/23 del 22/06/2023 PARERE FAVOREVOLE	Si precisa la necessità di mantenere attiva la rete di illuminazione pubblica lungo la sponda fluviale alla quale in seguito, si collegheranno gli impianti dell'attracco per la navigazione	La rete di illuminazione pubblica lungo la sponda fluviale sarà mantenuta collegata alla propria fornitura, così come ad esempio gli impianti della Rocca, in quanto non oggetto di interventi di smantellamento/adequamento.
7	Città di Torino Divisione Edilizia Privata Servizio Permessi di Costruire	Prot. Città di Torino n.2102 6.50.1/23 del 23/06/2023 PARERE FAVOREVOLE (conformità edilizia)	Si precisa che dovrà essere garantito il rispetto di tutta la normativa urbanistico-edilizia e normativa tecnica di settore e di sicurezza vigenti in materia ed applicabili all'intervento in oggetto e dovranno essere reperiti tutti i pareri degli enti competenti.	
8	Città di Torino Divisione Qualità Ambiente Servizio Qualità e Valutazioni ambientali	Prot. Città di Torino n.2118 6.50.1/23 del 26/06/2023 IL PROCEDIMENTO NON E' SUBORDINATO AL RILASCIO DI PARERE	A titolo collaborativo si forniscono i seguenti contributi, il cui recepimento potrà avvenire in adeguamento del PFTE o in fase esecutiva a giudizio del RUP; in caso di recepimento in fase di progettazione esecutiva si suggerisce di prevederne nel PFTE le modalità e le specifiche tecniche: 1. Acustica: manca la documentazione richiesta all'art.23 e 25 del R.E. (Relazione di Valutazione previsionale di Impatto acustico e Valutazione Previsionale requisiti acustici passivi degli edifici) 2. Conducibilità idraulica e invarianza idraulica: nelle successive fasi progettuali si rende necessaria la redazione di una relazione idraulica atta a verificare la capacità di smaltimento della rete delle acque meteoriche 3. Isola di calore: indicare il valore SRI delle coperture e esprimere considerazioni relative alla riduzione dell'effetto "isola di calore estiva" che potrebbe essere attuata attraverso la soluzione progettuale proposta 4. Parcheggi: necessario valutare la fruibilità dell'area in considerazione dell'eliminazione dei parcheggi interni al Parco del Valentino 5. Impatto messi di trasporto: valutare l'impatto dei mezzi di cantiere in relazione alla rete viaria della Città e agli altri cantieri che avranno ad oggetto la riqualificazione del Parco del Valentino 6. Compatibilità idrogeologica e idraulica: non è presente la documentazione di compatibilità idrogeologica e idraulica in un'area di pertinenza del PAI (Fascia B e Fascia C): aspetto da valutare con il supporto della Divisione Urbanistica. Occorre verificare le condizioni strutturali delle opere di difesa spondali esistenti e se necessario prevedere interventi di consolidamento le opere necessarie a ridurre il rischio di	1. la Relazione Acustica ex art. 23 e 25 del R.E. n.318 verrà prodotta nella P.E.: le modalità e le specifiche vengono integrate in questa fase al §. 1.1.1. della presente relazione. 2. Rimando al progetto. Nel documento 22042D02_0_0_FTE_IM_00_CD_001_0 paragrafo 2, pagine 4 e 5 si riportano i calcoli eseguiti per il dimensionamento delle reti di scarico delle acque meteoriche. Nell'immagine presente in tale paragrafo si individuano due zone: per quella di colore di rosa lo scarico delle acque meteoriche avverrà per gravità nella roggia, mentre per quella blu ci si allaccerà, sempre per gravità, alla tubazione esistente verso fiume Po. 3. Per quanto riguarda le coperture si evidenzia che queste sono al di fuori dell'oggetto di intervento. Per quanto riguarda la riduzione dell'isola di calore delle nuove pavimentazioni si è provveduto a inserire in progetto pavimentazioni permeabili (calcestre) compatibile con la pavimentazione esistente e con le indicazioni della Soprintendenza. Verranno date indicazioni affinché in fase di progetto Esecutivo e di cantiere siano messi in opera aggregati di

			<p>danneggiamento per esondazione, ruscellamento, lisciviazione</p> <p>7. Bonifiche: verificare con l'Ufficio Bonifiche gli eventuali adempimenti anche per quanto riguarda le terre e rocce da scavo</p>	<p>colore chiaro in modo da aumentare il valore SRI rispetto all'esistente</p> <p>4. Non oggetto di questo intervento</p> <p>5. Le osservazioni trovano risposta nel § 1.2.1 della presente relazione.</p> <p>6. Di competenza di AIPO/AbB</p> <p>7. di competenza dell'Uff. Bonifiche</p>
9	Aipo	<p>Prot. Città di Torino n.2148 6.50.1/23 del 27/06/2023</p> <p>PARERE FAVOREVOLE</p>	<p>Si prescrive che:</p> <p>1) non si potrà alterare in alcun modo la sponda del fiume o le opere presenti su essa: la distanza minima rispetto al ciglio di sponda per la realizzazione degli scavi è fissata a 10m, così come previsto dall'art.96, lett. F del T.U. 523/1904</p> <p>2) non è consentito l'estirpamento o l'abbruciamento delle ceppaie degli alberi che sostengono la ripa del corso d'acqua</p> <p>3) nessuna nuova pianta potrà essere messa a dimora ad una distanza minore di 4m dal ciglio superiore di sponda così come previsto dall'art.96, lett. F del T.U. 523/1904</p> <p>4) eventuali nuovi allestimenti pubblici (bagni, chioschi, ecc.) o riallocazioni di strutture esistenti dovranno essere collocati esternamente alla fascia "A" del PAI e all'area con probabilità di alluvione elevata (Tr 10-20 anni), così come definita dal vigente P.G.R.A.</p>	<p>Per i punti 2,3, e 4 non sono previste opere di tale natura, si rispettano dunque le prescrizioni evidenziate da Aipo.</p> <p>Viene rispettata anche la prescrizione evidenziata nel punto 1, a meno della realizzazione dello scarico dell'acqua di restituzione del pozzo geotermico nel fiume Po, autorizzata nel documento n. 242-13786/2013, emesso dalla Provincia di Torino - Area risorse idriche e qualità dell'aria, servizio gestione risorse idriche del 10/04/2013 (si allega tale documento Determina di CONCESSIONE-242_13786_2013). L'opera di realizzazione dello scarico nel fiume Po non era stata realizzata nel 2013, ma verrà realizzata in questa fase. si rimanda all'incontro previsto con gli enti interessati.</p>
10	Città di Torino Divisione Urbanistica Servizio trasformazione urbane e strategiche e spazio pubblico	<p>Prot. Città di Torino n.2165 6.50.1/23 del 28/06/2023</p> <p>SI RIMANDA A UN LIVELLO DI MAGGIORE DETTAGLIO PER LA VALUTAZIONE SULL'ATTUAZIONE DEL PIANO DEL COLORE</p>	<p>In merito allo studio di fattibilità in oggetto, fatti i salvi i pareri di competenza della Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per la Città Metropolitana, in attuazione all'art. 4 del Regolamento del Piano del Colore n. 239, si rimanda ad un livello di maggiore dettaglio, per la valutazione di materiali e colori delle parti edilizie visibili dallo spazio pubblico, quali serramenti, parti lignee e intonaci oggetto di intervento di sostituzione e/o di restauro</p>	<p>Si rimanda al P.E.</p>
11	Città di Torino Divisione Ispettorato Tecnico e Vigilanza Servizio Sostenibilità Energetica e Vigilanza Locali Pubblico Spettacolo	<p>Prot. Città di Torino n.2190 6.50.1/23 del 30/06/2023</p> <p>PARERE FAVOREVOLE</p>	<p>Il parere favorevole è condizionato al rispetto dei seguenti punti:</p> <p>1) Indicare e/o pianificare se possibile più dettagliatamente la potenza elettrica impegnata in funzione delle destinazioni d'uso finali dimensionando correttamente le potenze (es. per la caffetteria l'ipotesi appare ridondante rispetto agli assorbimenti normalmente necessari)</p> <p>2) Predisporre gli impianti tecnologici in modo da consentire una gestione separata dell'utilizzo, delle attività insediabili, delle parti di uso comune di più Case o Zone e dei locali di diverso utilizzo</p> <p>3) verificare la corrispondenza dei corpi illuminanti tra computo metrico e altri elaborati di progetto, sia in termini quantitativi che di tipologia</p> <p>4) verificare la corrispondenza dei rilevatori antincendio tra computo metrico e altri elaborati di progetto</p> <p>5) analisi e raffronto prezzi delle forniture e delle installazioni per apparecchi di costo notevole (es. Sala Casa Ozegna e piano primo San Giorgio) anche con valutazione di compatibilità tecnica per l'installazione</p> <p>6) valutazione delle scelte tecniche in relazione all'analisi dei rischi quali allagamento e prossimità di falda. Valutare scelte alternative alle pompe anti-allagamento delle fosse ascensore di casa San Giorgio</p> <p>7) evidenziare i punti di collegamento/allaccio/connessione delle nuove dorsali impiantistiche interrate</p> <p>8) attenzione ai criteri di conservazione espressi da altri enti (Soprintendenza)</p> <p>9) tenere in considerazione i rischi connessi e derivati dalla tipologia di distribuzione conseguente alla centralizzazione dei misuratori di corrente</p> <p>10) necessità di prevedere un confronto con Iren Smart Soluzione, quale concessionario e gestore degli impianti della Città, in funzione della futura manutenzione degli impianti elettrici, fluidomeccanici e di sollevamento</p>	<p>1) Per la caffetteria le potenze indicate fanno riferimento alle attrezzature previste soprattutto in cucina, che è simile a quella di un ristorante. Per le altre case/zone (ad eccezione del San Giorgio) non è possibile definire una potenza più precisa proprio perché non sono state definite le destinazioni d'uso finali.</p> <p>2) Gli impianti tecnologici possono o sono predisposti per essere gestiti separatamente nei limiti dove presenti locali presidiati.</p> <p>3)-4)-5) Sono state eseguite le necessarie verifiche e non sono state riscontrate criticità in merito.</p> <p>6) per motivi di sicurezza dei manutentori non è possibile prevedere ascensori privi di fossa d'ispezione e di extracorsa.</p> <p>7) Dettagli impiantistici che saranno riportati in fase esecutiva.</p> <p>8) Sono stati valutati e rispettati tutti i pareri espressi da altri enti compresa la Soprintendenza durante gli incontri propedeutici alla progettazione.</p> <p>9) Il sistema di distribuzione centralizzato dei misuratori di corrente è stato valutato e concordato con Ireti e la committenza per evitare di avere una distribuzione di energia pubblica sottostante la Via Maestra e all'interno di eventuali case/zone del Borgo come era richiesto nel documento di progetto iniziale.</p> <p>10) Lo studio di progettazione MCM è pronto per eventuali confronti con Iren Smart Solution.</p>
12	Città di Torino Servizio bonifiche	<p>Prot. Città di Torino n.2291 6.50.1/23 del 10/07/2023</p> <p>RICHIESTA DI INTEGRAZIONI</p>	<p>Si richiedono chiarimenti in merito a:</p> <p>1. Scarichi idrici: nella relazione "01_22042d0200fteim00cb_-_relazione_specialistica_mec_e_ant" al capitolo 4 viene relazionata in merito all'impianto termico di nuova realizzazione nello slargo adiacente al pozzo preesistente. Al paragrafo 4.8 della relazione succitata si parla dell'impianto di smaltimento delle acque</p>	<p>1. In seguito ai chiarimenti con Donato Fierri con la mail datata 14/07/2023 si rispettano le prescrizioni evidenziate. In allegato la tavola esplicativa dei passaggi delle tubazioni di scarico acque meteoriche e di pozzo (IM-00-AE-002_PROGETTO – Sottoservizi –</p>

			<p>meteoriche che sembrerebbe in parte scaricare nella tubazione esistente (DN200) verso il fiume Po. Dall'analisi della cartografia allegata non è chiaro se la condotta preesistente, a cui si fa riferimento, sia quella in cui convogliano le acque del pozzo geotermico. Sarebbe opportuno sentire il parere di Arpa e Città Metropolitana (tematica scarichi idrici) e demanio regionale per eventuali oneri di concessione per scarico in Po.</p> <p>2. Terre e rocce da scavo: verificare la coerenza dei volumi di scavo con le quantità riportate sul computo in quanto il computo riporta informazioni frammentate e di difficile lettura per quanto riguarda le voci di scavo, trasporto, riutilizzo e conferimento a discarica.</p> <p>3. Sono emersi dubbi in merito alla normativa applicabile per l'autorizzazione (A.U.A. durata 15 anni oppure D.Lgs. 152/2006 durata 4 anni). Una volta ricevute le integrazioni si chiede di organizzare un incontro preliminare con Regione Piemonte - Settore Tutela delle Acque (Dir. Paolo Mancin) e Città Metropolitana di Torino - Direzione Risorse Idriche per lo scarico dell'impianto geotermico</p>	<p>Acque bianche e nere_CdS).</p> <p>2. Terre e rocce da scavo: in CME sono previsti 612,44 mc di scavo per i cavidotti e 1138,84 mc per la centrale tecnologica (tot. mc scavo 1751,28). Di tale quantità viene previsto il reinterro di 732,20 mc e il conferimento a discarica dei restanti 1019,08 mc.</p> <p>3. La realizzazione dello scarico dell'acqua di restituzione del pozzo geotermico nel fiume Po è stata autorizzata nel documento n. 242-13786/2013, emesso dalla Provincia di Torino - Area risorse idriche e qualità dell'aria, servizio gestione risorse idriche del 10/04/2013 (si allega tale documento Determina di CONCESSIONE-242_13786_2013). L'opera di realizzazione dello scarico nel fiume Po non era stata realizzata nel 2013, ma verrà realizzata in questa fase. si rimanda all'incontro previsto con gli enti interessati."</p>
13	SMAT	<p>Prot. Città di Torino n.2292 6.50.1/23 del 10/07/2023 RICHIESTA DI MODIFICHE</p>	<p>Si richiedono le seguenti modifiche:</p> <p>1. Fornitura elettrica e quadro di comando e telecontrollo delle elettropompe dell'impianto di sollevamento reflui a servizio del Borgo posto all'interno del locale di Casa di Malgrà: per tale quadro si evidenzia la convenienza di individuazione di <i>nuova localizzazione</i> tale da garantire il diretto accesso del personale Smat in condizioni di emergenza, opportunamente protetta dal rischio di esondazione, senza intervento di personale di sorveglianza del Borgo. In ogni caso, l'impianto di sollevamento ed il relativo quadro di comando sopra citati dovranno essere resi completamente accessibili durante tutta la durata dei lavori anche al di fuori degli orari di cantiere.</p> <p>2. Pavimentazione esterna: si richiede per le prossime fasi progettuali la redazione di una planimetria dedicata atta a individuare le nuove posizioni degli organi di raccolta delle acque meteoriche (griglie, caditoie ecc.) e dei chiusini. Tali elementi dovranno essere sempre resi accessibili durante i lavori</p> <p>3. Allacciamento rete di raccolta: si evidenzia l'allacciamento della rete di raccolta delle acque reflue in corrispondenza di una tubazione Ø300 in acciaio che risulta essere in pressione (mandata dell'impianto di sollevamento), pertanto tale allaccio dovrà essere effettuato su tubazione differente. Modalità e condizioni di allaccio potranno essere approfondite nelle prossime fasi, per le quali Smat si rende disponibile anche per eventuali sopralluoghi o incontri</p> <p>4 Pozzetti, chiusini caditoie: Dovranno essere realizzate secondo le seguenti prescrizioni: 1) qualsiasi elemento di coronamento dei manufatti fognari quali chiusini, griglie stradali, caditoie ecc. dovrà avere caratteristiche tali da garantire la resistenza al traffico pesante (D400); 2) i pozzetti di ispezione dovranno essere dotati di suggelli che garantiscano un passaggio minimo di 600 mm (passo d'uomo); 3) le caditoie stradali dovranno essere allacciate direttamente al collettore fognario bianco mediante tubazioni in PVC SN Ø min 200 senza sifone.</p>	<p>1. In questa fase progetto come era stato richiesto, è stato previsto il mantenimento dell'alimentazione elettrica del QE dell'impianto di sollevamento reflui e la completa accessibilità h24 per manutenzione.</p> <p>4. Si rimanda alla fase del P.E. per l'ingegnerizzazione di dettaglio dei componenti secondo richieste Smat</p>
14	Città di Torino Dipartimento urbanistica ed edilizia privata Divisione urbanistica e qualità dell'ambiente costruito	<p>Prot. Città di Torino n.2374 6.50.1/23 del 14/07/2023 PARERE FAVOREVOLE</p>	<p>1. Viene richiesto un approfondimento rispetto alle prescrizioni derivanti dalla pericolosità idrogeologica dell'area.</p>	<p>Le osservazioni trovano risposta nel § 2.1.1 della presente relazione.</p>
15	Città di Torino Dipartimento Commercio SUAP	<p>Prot. Città di Torino n.2439 6.50.1/23 del 18/07/2023 PARERE FAVOREVOLE</p>	<p>1. Si chiede il rispetto della LR 38/2006, della DGR 85-13268 del 08/02/2010 Allegato A, del Regolamento Comunale 329</p> <p>2. Si rammenta che il fabbisogno totale di posti a parcheggio e di superficie è obbligatorio e non derogabile ai fini del rilascio delle autorizzazioni</p>	<p>Gli adempimenti necessari al rilascio delle autorizzazioni dello sportello SUAP saranno in carico al concessionario che gestirà le attività di ristorazione del Borgo a restauro avvenuto</p>
16	VV.F.	<p>Prot. Città di Torino n.2443 6.50.1/23 del 18/07/2023 Pratica n.42442. Prot. Scrspa registro ufficiale I.00005420 del</p>	<p>Le integrazioni richieste dal comando VVF riguardano i seguenti aspetti:</p> <p>1. specificare con maggior chiarezza la destinazione d'uso dei locali e la relativa appartenenza alle attività soggette ai sensi del D.P.R. 151/2011;</p> <p>2. effettuare una valutazione del rischio sulla copertura in paglia della casa di Borgofranco;</p>	<p>Verrà prodotta una relazione specifica con le integrazioni richieste dai VVF.</p>

		17/7/2023 RICHIESTA DI INTEGRAZIONI	<p>3. verifica della compatibilità normativa della presenza di soppalchi e coperture in legno, tra cui il passerella in legno (ponte levatoio) dell'uscita UG1;</p> <p>4. Verifica della compatibilità normativa come percorso d'esodo della scala a fazzoletto della torre della casa di Avigliana;</p> <p>5. chiarimenti sulla adeguatezza del sistema di aerazione dei locali di tipo SEe</p> <p>6. integrazione sulla tipologia ascensori nel capitolo degli impianti tecnologici.</p>	
17	Soprintendenza	Prot. Città di Torino n.2591 6.50.1/23 del 27/07/2023 MIC MIC_SABAP- TO 21/07/2023 0015041-A [34.34.19/269.227/2019] PARERE FAVOREVOLE CON PRESCRIZIONI	<p>Tutela architettonica artistica e paesaggistica:</p> <p>1) si chiede di sottoporre a preventivo parere della Soprintendenza – SABAPTO – i campioni dei nuovi serramenti esterni che dovranno avere il medesimo disegno e dimensioni in prospetto di quelli antichi presenti, i campioni delle nuove pavimentazioni, i campioni degli interventi di restauro proposti (restauro serramenti, finiture e apparati decorativi, pavimentazioni storiche, ecc.) nonché delle nuove tinteggiature, i campioni dei controsoffitti, i campioni dei nuovi corpi illuminanti. Gli impianti non dovranno interessare intonaci antichi né pavimentazioni di pregio, potranno anche, nel caso, passare a vista ma dovranno essere accuratamente rivestiti e protetti. I canali degli impianti di ventilazione meccanica a vista non dovranno interessare ambienti decorati.</p> <p>2) si chiede altresì di trasmettere e sottoporre a preventivo parere della Soprintendenza – SABAPTO – la scheda tecnica a firma di un restauratore di beni culturali qualificato ai sensi della normativa vigente, di cui all'art. 13 comma 2) lettera f) e all'art. 14 dell'Allegato II.18 del D.LGS. 36/2023 "Codice dei contratti pubblici" relativamente agli interventi di restauro delle superfici architettoniche decorate.</p> <p>3) esaminata la relazione relativa ai saggi stratigrafici datata al 2007 e che interessa soltanto alcuni degli ambienti oggi oggetto di intervento, si chiede di verificare se detti saggi siano ancora in opera e leggibili, in considerazione del notevole lasso di tempo trascorso, e di estendere tali indagini sulle pareti che ancora conservano intonaci di antica fattura non indagati da concordare in sopralluogo con i funzionari della Soprintendenza – SABAPTO –</p> <p>4) in linea generale si chiede di conservare e restaurare i serramenti antichi in opera; per quanto riguarda la casa Malgrà i nuovi serramenti previsti al piano primo dovranno essere in legno e suddivisi in partiture come quelli degli altri edifici (cfr. tavola abaco nuovi serramenti codice NF05) per assicurare un più adeguato inserimento nel contesto, si chiede di sottoporre un nuovo elaborato grafico in merito.</p> <p>Tutela archeologica: Si ribadisce la necessità di assistenza archeologica alle operazioni di bonifica bellica prevista anteriormente all'inizio dei lavori.</p>	<p>1) I campioni richiesti saranno sottoposti alla Soprintendenza nel corso della Direzione Lavori. Si conferma che nel PFTE i nuovi serramenti esterni riportano il medesimo disegno e dimensioni in prospetto di quelli antichi presenti e che gli impianti non sono previsti in traccia sugli intonaci antichi e sulle pavimentazioni di pregio. Si conferma inoltre che i canali degli impianti di ventilazione meccanica a vista non interessano gli ambienti decorati.</p> <p>2) Verrà trasmessa la scheda tecnica richiesta.</p> <p>3) I saggi non sono più in opera e non sono più leggibili, tuttavia rimangono valide le conclusioni emerse dalle risultanze degli stessi; inoltre la maggior parte delle superfici oggetto di intervento nel PFTE sono a vista in quanto sono già state restaurate negli interventi del 2007-2012. Ulteriori saggi su pareti che ancora conservano intonaci di antica fattura non indagati nel 2007 potranno essere concordati con sopralluoghi congiunti tra funzionari della Soprintendenza e Progettisti nel corso del livello successivo di progettazione</p> <p>4) il progetto prevede il restauro dei serramenti esterni del primo piano della Casa di Malgrà. Il serramento NF05 viene previsto internamente come contro-serramento per il miglioramento energetico e la riduzione delle dispersioni termiche del locale. Si rimanda al §.3.1.1 per il chiarimento di quanto previsto a progetto</p>
18	Città di Torino Divisione Verde a Parchi Commissione Aree Verdi	Prot. Città di Torino n.2594 6.50.1/23 del 27/07/2023 PARERE FAVOREVOLE CON PRESCRIZIONI	<p>Nelle successive fasi progettuali, dovranno essere:</p> <ul style="list-style-type: none"> - approfondite le valutazioni inerenti la definizione delle aree di cantiere e la localizzazione della nuova centrale tecnologica, al fine di evitare e/o contenere eventuali interferenze o impatti sulla componente arborea; - redatto un dedicato elaborato progettuale in cui siano rappresentati tutti gli individui arborei interferenti con le opere e/o con gli interventi ad esse correlati. - nel caso in cui si prevedano interventi di abbattimento di soggetti arborei, ai sensi del vigente Regolamento del Verde Pubblico e Privato della Città di Torino (n. 317), dovranno essere assunti nel quadro economico del progetto gli interventi di compensazione ambientale per il danno arrecato al patrimonio arboreo. - rispettate le prescrizioni relative all'esecuzione dei lavori all'interno di aree verdi contenute nel vigente Regolamento n. 317, con particolare riferimento agli articoli dal 28 al 36; - valutare ed attuare le misure volte a contenere le interferenze con gli altri cantieri presenti nel Parco Del Valentino. 	Nel PFTE la localizzazione della nuova centrale tecnologica è stata individuata in modo da non interferire con le alberature esistenti.
19	Città di Torino Divisione Edilizia Privata Commissione Locale per il paesaggio	Prot. Città di Torino n.2601 6.50.1/23 del 27/07/2023 PARERE FAVOREVOLE	La Commissione Locale per il Paesaggio ha espresso, nella seduta del 13/07/2023, parere favorevole.	

20	Circoscrizione 8	DELCI8 33 / 2023 del 25/07/2023 PARERE FAVOREVOLE CONDIZIONATO	Si chiede il recepimento delle seguenti osservazioni e richieste: - preservare, dove possibile, la fruizione al Borgo Medievale incluse le botteghe artigiane durante i lavori di ristrutturazione; - approfondire con l'ente di prossimità le finalità dell'intervento conseguenti alle destinazioni future, auspicando anche la salvaguardia dell'artigianato presente in loco, conservando altresì le funzioni didattico educative; - valutare l'individuazione di figure tecniche per la direzione del Borgo stesso (Direttore, Conservatori e Curatori) auspicando il reinserimento del Borgo e della Rocca all'interno della Fondazione Torino Musei; - preservare il patrimonio di esperienze maturate all'interno del Giardino della Rocca, dove ha sede un'associazione di volontari che da supporto ai tecnici del verde, prendendosi cura della vegetazione, degli orti presenti e dello spazio nel suo complesso.	Per quanto riguarda le osservazioni che possono essere affrontate in sede di progetto (escluse quindi quelle che riguardano le future destinazioni d'uso degli edifici ristrutturati) si fa presente che durante i lavori che riguarderanno le infrastrutture comuni della via Maestra non potrà essere mantenuta la fruibilità dei locali del Borgo in quanto gli interventi riguardano tutte le dorsali impiantistiche: elettriche, scarichi, gas, fluidi per la climatizzazione.
21	Città di Torino Dipartimento manutenzioni	Parere espresso durante la I riunione della CdS PARERE FAVOREVOLE CON OSSERVAZIONI	1. Per quanto riguarda gli impianti elettrici, in particolare in merito alla potenza impegnata, si suppone sia riferita a uno stato di fatto attuale, ma non rispondente ai carichi energetici relativi al prossimo utilizzo dei locali, quindi alle varie attività che andranno ad insediarsi. 2. Vi sono poi alcune considerazioni in merito alla corrispondenza tra quanto indicato in computo metrico e quanto inserito in progetto per i corpi illuminanti 3. Allo stesso modo non trovano corrispondenza precisa tra quanto indicato in planimetria e il computo metrico, in merito ai rilevatori dell'allarme incendio. 4. Per quanto riguarda le scelte tecniche, viene soltanto segnalato che, trovandoci nell'ambito di un bene tutelato, è necessario ponderare bene la previsione di realizzare impianti c.d. incassati, quindi sotto-traccia, sotto-pavimento, in relazione agli impatti sulle murature, anche se non è di competenza della Divisione rappresentata. 5. Riguardo alla realizzazione dell'ascensore che ha una fossa in una zona in cui vi è pericolo di allagamento, dovuta magari all'oscillazione delle falde o piene del fiume, nonostante sia prevista un'impiantistica di salvaguardia attraverso pompe di sollevamento ed altro, se fosse possibile prevedere un impianto senza fossa nell'ambito delle nuove tecnologie, in modo da evitare almeno in parte le problematiche appena descritte.	1. No, le potenze previste fanno riferimento alle nuove attività, dove già confermate, altrimenti sono state solo ipotizzate in base all'attuale utilizzo. 2-3. Dalle nostre verifiche non sono risultate criticità. 4. Maggiori dettagli saranno/andranno naturalmente previsti nella fase esecutiva del progetto. 5. per motivi di sicurezza dei manutentori non è possibile prevedere ascensori privi di fossa d'ispezione e di extracorsa.
22	TIM	Mail del 11/07/2023 in risposta al verbale della I riunione della CdS SEGNALAZIONE DI INTERFERENZA	Se evidenzia la presenza di impianti di proprietà interferenti	Nelle relazioni specialistiche del PFTE è stata segnalata la presenza di impianti di telecomunicazione e viene data prescrizione affinché tali impianti siano recuperati, riposizionati nei nuovi cavidotti da realizzare sotto la via maestra e riattestati sul rack di cablaggio strutturato nel locale biglietteria
23	ASL	Parere espresso durante la II riunione della CdS PARERE FAVOREVOLE	Si ricorda che nel caso di ambienti destinati alla residenza dovranno essere garantiti i rapporti aero illuminanti di legge.	Nel PFTE non sono previsti ambienti dedicati a residenza. E' stata prodotta una relazione igienico edilizia che è stata inviata all'ASL.
24	IREN	Parere espresso durante la II riunione della CdS PARERE FAVOREVOLE CON OSSERVAZIONI	1. L'impianto di illuminazione all'interno del Borgo non fa parte dell'illuminazione pubblica e dovrà rimanere tale. 2. Si rammenta che l'impianto scenografico di illuminazione delle mura è attualmente non più funzionante	1. Nel PFTE si conferma l'impostazione concordata con la S.A.: l'illuminazione prevista all'interno del borgo non sarà da intendersi come illuminazione pubblica. 2. L'illuminazione esterna di tipo scenografico o pubblico non fa parte del PFTE.

1. SERVIZIO QUALITÀ E VALUTAZIONI AMBIENTALI

Con parere Prot. Città di Torino n.2118 6.50.1/23 del 26/06/2023 la Divisione Qualità Ambiente - Servizio Qualità e Valutazioni ambientali ha precisato che il procedimento non è subordinato al rilascio di parere. A titolo collaborativo sono stati comunque espresse alcune osservazioni, il cui recepimento potrà avvenire in adeguamento del PFTE o in fase esecutiva a giudizio del RUP; in caso di recepimento in fase di progettazione esecutiva si suggerisce di prevederne nel PFTE le modalità e le specifiche tecniche.

1.1. ACUSTICA

Per quanto riguarda la valutazione acustica è stato osservato che manca la documentazione richiesta all'art.23 e 25 del R.E. (Relazione di Valutazione previsionale di Impatto acustico e Valutazione Previsionale requisiti acustici passivi degli edifici).

Le relazioni di "Valutazione di impatto acustico" e di "Valutazione previsionale requisiti acustici passivi degli edifici" art. 23 e 25 del R.E. n.318 verranno prodotta nella fase del Progetto Esecutivo: le modalità e le specifiche per la redazione di tali documenti vengono descritte qui sotto

1.1.1. Modalità e specifiche per la redazione della Relazione Acustica in fase di Progetto Esecutivo

Le relazioni di "Valutazione di impatto acustico" e di "Valutazione previsionale requisiti acustici passivi degli edifici" dovranno essere redatte in conformità alle norme di cui alla L. 447/95, alla L.R. 52/2000, alle linee guida regionali d.G.R. 9-11616/2004 e con riferimento alla metodologia di misura definita dal DM 16/3/98. Dovranno inoltre soddisfatti gli articoli 23 e 25 del Regolamento per la Tutela dall'Inquinamento Acustico della Città di Torino.

Per l'espletamento dell'attività dovranno essere predisposte delle planimetrie di progetto con la precisa collocazione delle sorgenti di emissione sonora. Le relazioni saranno firmate da tecnico abilitato in acustica ambientale riconosciuto ex art. 2 l. 447/95 e le prove di misurazione saranno svolte con strumentazione conforme alla normativa di riferimento (DM 16/03/1998).

A seguito dell'esecuzione dei lavori dovranno essere fatte le prove acustiche post-operam ed emessi i collaudi finali.

1.2. IMPATTO MEZZI DI TRASPORTO

Viene richiesto di valutare l'impatto dei mezzi di cantiere in relazione alla rete viaria della Città e agli altri cantieri che avranno ad oggetto la riqualificazione del Parco del Valentino

1.2.1. Valutazione dell'impatto dei mezzi di cantiere

Per quanto riguarda la viabilità di accesso al cantiere nel PSC del PFTE viene individuato un percorso di accesso alle aree di cantiere che si sviluppa attraverso l'accesso al Parco del Valentino da Corso Massimo d'Azeglio angolo Viale Mattea Maria Boiardo, prosegue lungo Viale Boiardo, svolta in viale Stefano Turr e accede alle aree di cantiere dalla parte occidentale.



Il percorso di accesso dei mezzi alle aree di cantiere a pagina 9 del PSC

Durante le riunioni di coordinamento dei futuri interventi del Parco del Valentino è emersa la possibile interferenza tra la via di accesso prevista nel PSC e la presenza di un cantiere della Smat programmato tra il giugno 2024 e il dicembre 2025 nel piazzale all'incontro tra Viale Matteo Maria Boiardo e Corso Massimo D'Azeglio.

Tale interferenza non dovrebbe riguardare l'attività più impattante dell'intervento, ovvero la realizzazione degli scavi della centrale tecnologica interrata e il successivo smaltimento delle terre, in quanto tale attività è programmata nei primi due mesi di cantiere (intorno a febbraio-marzo 2024) o potrebbe essere addirittura anticipata nella fase precedente all'avvio del cantiere, durante le operazioni di Bonifica Ordigni Bellici. Le altre attività di scavo (cavidotti interrati) prevedono un ampio riutilizzo in loco delle terre estratte; non si prevedono dunque, nelle fasi successive allo scavo della centrale tecnologica, passaggi significativi di autocarri in accesso/uscita dalle aree di intervento.

Durante le attività del cantiere Smat sono ipotizzabili due alternative per l'accesso alle aree di intervento: la prima (evidenziata in verde nell'immagine successiva) prevede un avvicinamento/allontanamento da ovest, percorrendo viale Turr, viale Marinai d'Italia e collegandosi alla viabilità cittadina in Corso Galileo Galilei; la seconda alternativa (in blu) si sviluppa verso est attraverso Viale Virgilio e Viale Crivelli con immissione su Corso Massimo d'Azeglio o su Corso Vittorio Emanuele II nel caso si percorra Viale Virgilio sino all'arco Monumentale all'Arma di Artiglieria.



Percorsi alternativi di accesso al cantiere

I mezzi in entrata/uscita dal cantiere dovranno procedere a limitata velocità sino al raggiungimento della viabilità cittadina per ridurre le emissioni inquinanti e acustiche; i mezzi di trasporto delle terre da conferire in centro di smaltimento dovranno essere adeguatamente telonati e si dovrà procedere al lavaggio delle ruote prima dell'uscita dalle aree di cantiere. Tali prescrizioni dovranno essere ribadite dal PSC del progetto esecutivo.

2. DIVISIONE URBANISTICA

Con parere Prot. Città di Torino n.2374 6.50.1/23 del 14/07/2023 la Divisione urbanistica e qualità dell'ambiente costruito del Dipartimento urbanistica ed edilizia privata ha richiesto un approfondimento rispetto alle prescrizioni derivanti dalla pericolosità idrogeologica dell'area.

2.1.1. Approfondimento rispetto alle prescrizioni derivanti dalla pericolosità idrogeologica dell'area

Come evidenziato nel parere le aree oggetto di intervento ricadono nella "Classe III" di pericolosità come riportato nell'Allegato tecnico n. 3 del P.R.G. "Carta di sintesi della pericolosità geomorfologica e dell'idoneità all'utilizzazione urbanistica". In particolare le aree ricadono nella Sottoclasse IIIb4(P) che comprende aree edificate, appartenenti alla Fascia B, che sono state parzialmente inondate e sono considerate attualmente inondabili.

Per tali aree sono consentiti interventi fino al restauro e risanamento conservativo senza cambio di destinazione d'uso. (Capitolo 2.1.2 comma 63 - Allegato B delle NTA del PRG Torino)

Il cambio di destinazione d'uso, consentito solo per gli edifici pubblici o di interesse pubblico, è subordinato a specifica verifica idraulica dalla quale risulti che non vi sono criticità tali da impedire il mantenimento degli usi prospettati, evidenziando altresì la quota di sicurezza, gli interventi e le cautele da adottare; deve inoltre

essere previsto un piano di emergenza. Le attività comportanti la presenza continuativa di persone dovranno in ogni modo essere collocate al di sopra della quota di riferimento. (comma 63bis).

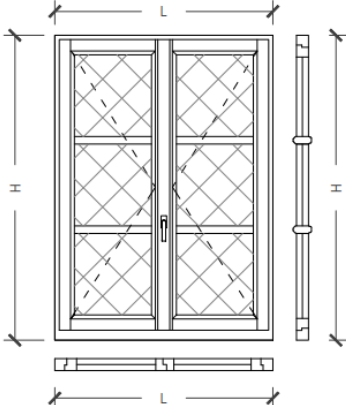
L'intervento previsto dal PFTE è un intervento di Restauro e risanamento conservativo e dunque compatibile con le prescrizioni di PRG. Per quanto riguarda le destinazioni d'uso vengono sostanzialmente confermate quelle esistenti: l'ex Ristorante San Giorgio è già utilizzato come spazio eventi/conferenze, il bar/caffetteria è attualmente dato in concessione a privati che svolgono tale attività. Le restanti sale degli edifici oggetto di intervento rimangono ad uso espositivo/polifunzionale, ne viene soltanto implementata l'accessibilità. L'unica modifica dal punto di vista funzionale riguarda il secondo piano della Casa di Mondovì, da cui si prevede il trasferimento dell'abitazione del custode. Tale cambiamento di destinazione d'uso si configura come migliorativo rispetto alla situazione esistente in quanto un'attività con presenza continuativa di persone (residenza) viene sostituita con attività espositive polifunzionali che non prevedono la presenza continuativa. Per quanto sopra relazionato si ritiene che l'intervento in questione non necessita di una verifica idraulica. Tuttavia, qualora richiesta, questa potrà essere redatta nell'ambito del successivo livello di progettazione.

3. SOPRINTENDENZA

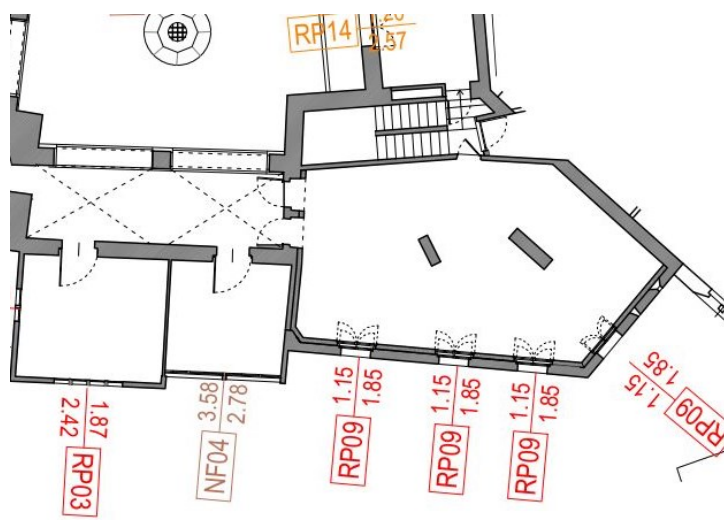
3.1.1. Serramenti al primo piano della casa Malgrà

Il progetto prevede la conservazione e il restauro di tutti i serramenti esterni che presentano una tipologia di vetratura a "cattedrale" e pertanto anche dei serramenti esterni del primo piano della casa di Malgrà. L'intervento di restauro è descritto nell'elaborato "22042D0200FTEAH00BE - Abaco dei serramenti nuovi e restauro vetro singolo" e riportato con il codice RP09:

RP09a	Restauro pesante in loco di serramento esistente. Verifica funzionalità elementi. Restauro da effettuare con cautela, trattandosi di essenza originale e non pregiata. Messa in funzione del serramento. Prevedere nuovo telaio
RP09b	Restauro leggero in loco di serramento esistente già restaurato nel 2010. Si prevedono interventi di manutenzione, ritinteggiatura, eventuali integrazioni e verifica del sistema di apertura.



RP09a				
DIMENSIONE in cm (LxH)	INTER-RATO:	PIANO PRIMO:	4	TOT: 4
115 X 185	PIANO TERRA:	PIANO SECONDO:		



Piano primo
Scala 1:200

Estratti dell'elaborato "22042D0200FTEAH00BE - Abaco dei serramenti nuovi e restauro vetro singolo"

